



AMEGLIA Informa

AMEGLIA Informa

non ha fine di lucro
e non ha pubblico
finanziamento

**È OFFERTO GRATIS
AI CITTADINI
DALLE AZIENDE
INSERZIONISTE**

A colori, più blog e video, è
anche online su
www.amegliainforma.it
con possibilità di
scaricarlo e stamparlo

Estate 2020 più tranquilla, grazie al senso di Comunità

La fine del *lockdown* e la riapertura graduale di tutte le attività ha consentito a tutti di tornare, per quanto possibile, alla normalità. Resta un arretrato enorme in termini di lavoro per quanto riguarda gli uffici e, purtroppo per quanto riguarda i privati, in molti casi mancano totalmente gli introiti a seguito di tre mesi di chiusura.

L'Amministrazione sta riprendendo tutte le attività sospese e, anche attirandosi delle critiche, ha deciso che i cantieri pronti per l'apertura prima della pandemia non dovessero essere fermati, per non incorrere in penali e per terminare quanto promes-

so e stanziato con risorse pubbliche. Stanno vedendo così la luce i cantieri di riqualificazione della lungo fiume e il consolidamento della scogliera a Bocca di Magra. Non ci siamo fermati poi con i cantieri del campo sportivo della Ferrara, del Castello di Ameglia e soprattutto del plesso scolastico don Celsi a Cafaggio.

Finalmente sono ripartiti i lavori alla scuola e termineremo l'ambizioso progetto di valorizzazione della struttura, recuperando alla sicurezza le aree destinate alla scuola e separandola dagli spazi pubblici. Ci aspetta un grande lavoro per essere pronti a

(Continua a pagina 2 in alto)

Lavori di riqualificazione del lungofiume di Bocca di Magra

Sono partiti i lavori di riqualificazione della lungo fiume di Bocca di Magra finanziati dalla Regione Liguria.

L'intervento, condiviso con la popolazione e approvato da tutti gli enti, prevede il completo rifacimento della pavimentazione in continuità con il lotto appena

concluso e un **nuovo parco giochi per bambini** all'avanguardia e accessibile a tutti.

In merito al verde verranno mantenuti i pini esistenti, le due piante di Eucalipto e due acacie, mentre le piante interferenti con la pavimentazione verranno so-

(Continua a pagina 2 in basso)

Romeo Ferrari il primo pescatore di Fiumaretta



Nel dopoguerra **Romeo Ferrari** (foto sopra), nato nel 1907, fu il primo pescatore a stabilirsi nella zona che poi sarà chiamata

(Continua a pagina 5)

80 anni fa 446 italiani, anche ebrei, morti nel naufragio dell'Arandora Star

Il 2 Luglio è l'80° anniversario del tragico naufragio della nave inglese **ARANDORA STAR**, requisita e trasformata in nave da trasporto allo scoppio dell'ultima Guerra Mondiale.

L'*Arandora Star* era una nave della *Blue Star Line* di 14.694 tonnellate, costruita nel 1927, lunga 156 metri, larga 21 metri con 2 eliche, potenza 2.078 HP e velocità massima 16 nodi, che poteva trasportare 518 passeggeri in classe unica per crociera

(Continua a pagina 12)

A pag. 8, continua la storia delle epidemie in ambito locale

settembre per assicurare la fruizione degli spazi scolastici concordemente con le linee guida del Governo.

Lo scorso 16 giugno scadeva poi la **prima rata** dell'**IMU**, c'è stata una gran confusione sui giornali che ha ingenerato in molti il pensiero che la tassa fosse sospesa. Per evitare problemi a chi potesse aver frainteso e non avesse ancora provveduto al pagamento, abbiamo deciso di **prorogare la scadenza al 30 settembre** prossimo.

È sicuramente un aiuto per evitare sanzioni e interessi anche perché i proprie-

tari di seconde case, solo in minima parte possono essere stati colpiti dalla crisi economica generata dalla pandemia. Restano invece attive le misure al vaglio dell'Amministrazione per quanto riguarda la pianificazione di aiuti nei confronti delle attività che maggiormente hanno subito la chiusura forzata.

Finita la fase di emergenza possiamo infine con orgoglio riconoscere alla Comunità amegliese che è stata esemplare per come ha saputo rispondere alla pandemia. Ameglia non ha avuto la diffusione del contagio sul proprio territorio e i pochi casi riscontrati hanno avuto

un contagio esterno e sono stati gestiti con responsabilità e attenzione.

Le misure adottate dall'Amministrazione a supporto della popolazione hanno pienamente funzionato, grazie alla cooperazione dei volontari che si sono dimostrati pronti a raccogliere la sfida. C'è stato un lavoro enorme ma i risultati parlano da soli.

Affrontiamo dunque queste ultime sfide con forza e tenacia sicuri che il senso di Comunità che ci ha animato nei mesi scorsi non verrà dimenticato. **Viva Ameglia!**

Andrea De Ranieri
Sindaco

Segue da pag. 1 **Lavori Bocca di Magra** costituite con due nuovi filari, rispettivamente composti da 8 gelsi, per garantire un idoneo ombreggiamento, e 16 esemplari di tamerici in linea con le nuove sedute, triplicandone quindi il numero.

A completamento dell'area è prevista la posa di una nuova illuminazione, irrigazione delle aree verdi e rifacimento delle sedute esistenti mantenendone i tratti architettonici che le caratterizzano, per un importo totale complessivo di circa 800.000 euro. Contestualmente, me-

dante la stessa tipologia di finanziamenti, verranno completati i lotti di **Fiumaretta** e di Bocca di Magra di nuova realizzazione, predisponendo tutta la parte verde, dal manto erboso alle piante, l'irrigazione e tutto l'impianto di illuminazione dei nuovi camminamenti pedonali.

A ottobre, sempre a Bocca di Magra, i lavori di riqualificazione si estenderanno sulla passeggiata lungo fiume tra il circolo ed il porticciolo e su via Fabbricotti a traffico limitato, demolendo la pavimentazione esistente



in pietra andando a realizzare un nuovo manto idoneo anche a sostenere carichi veicolari, investendo circa un milione di euro su interventi necessari ad abbellire la frazione e a ripristinare la sicurezza.

Andrea Bernava assessore LL.PP.

GIORGIO
di Conti Giorgio
s.n.c.

GIANNI
SARZANA
via Lucri, 33
tel. 0187-625873

PARRUCCHIERI DONNA / UOMO
Su appuntamento da martedì a sabato orario continuato 8.30-19.00

GIORGIO & GIANNI
Via Castruccio Castracani, 8
cell. 334-5341213
e-mail: parrucchiere_giorgio@libero.it
su Facebook - Giorgio e Gianni parrucchieri
NUOVA SEDE: via Variante Cisa tel. 0187-1874129

RISTORANTE
LA PARANZA
Bocca di Magra
Via Fabbricotti, 238
tel. 0187-65132
Menù del marinaio - 25 €
Spaghetti allo scoglio
Frittura di pesce
Patate fritte
Acqua, vino
Caffè
GAZEBO chiuso o APERTO
DAVANTI AL PORTICCILO
Seguici su facebook: la Paranza

Primi, pesce, carne, Pizza, gelato anche da asporto

Linee guida per accesso alle spiagge libere

A partire dal 15 giugno sarà necessario prenotare l'accesso alle spiagge libere amegliesi tramite l'APP TUPASSI, scaricabile sul proprio smartphone sia su piattaforma Android sia su iOS.

Per tutto **il mese di luglio la prenotazione riguarderà solo il fine settimana**, sabato e domenica, mentre **in tutto il mese di agosto la prenotazione sarà obbligatoria tutti i giorni**.

Sarà possibile prenotare l'intero giorno in spiaggia o i turni dalle ore 9.00 alle 13.30 o dalle 14.00 alle 19.00.

All'ingresso delle spiagge di Fiumaretta e Bocca di Magra ci sarà uno steward che controllerà le prenotazioni effettuate e che quindi vigilerà sul rispetto delle norme di sicurezza. Ogni stallo presente potrà ospitare un massimo di 5 persone dello stesso nucleo familiare o conviventi. Non è possibile condividere lo stallo con amici o conoscenti.

Al fine di prevenire il contagio da Covid-19 sarà necessario **mantenere sempre la distanza di sicurezza con le persone al di fuori del proprio nucleo familiare** di almeno un metro.

Per i portatori di handicap saranno riservati, in tut-

te le spiagge a esclusione di Punta Corvo, stalli dedicati che saranno anche prenotabili contattando (o recandosi presso) il chiosco turistico di Fiumaretta. Non sarà quindi necessario riservare il posto tramite APP.

Per quanto concerne invece la spiaggia di Punta Corvo, saranno previsti un massimo di 175 ingressi, di cui 75 via terra, tramite il sentiero di Montemarcello, e 100 via mare (50 persone sul battello di Bocca di Magra e 50 da Fiumaretta). Gli imbarchi dai battelli avranno i seguenti orari: ore 9.00 (con rientro vincolato alle ore 15), ore 11 (con rientro vincolato ore 16.30), ore 14.00 (rientro vincolato ore 18).

Ogni viaggio potrà contenere un massimo di 15 persone e la prenotazione segue le stesse linee guida sopra descritte. Sarà possibile, inoltre, prenotare il posto direttamente presso il battello tramite l'operatore presente alla cassa ma, ovviamente, avrà priorità di accesso chi avrà già effettuato la prenotazione tramite APP.

Si specifica che anche chi accederà a piedi dovrà riservare il posto sull'APP poiché a esaurimento posti

non sarà possibile soggiornare in spiaggia.

Per seguire gli aggiornamenti e per ricevere informazioni specifiche vi consigliamo di tenere d'occhio il sito istituzionale del Comune, quello turistico ViviAmeglia e la piattaforma TUPASSI.COM dove poter prenotare anche tramite pc.

Godetevi il nostro mare sempre con la massima attenzione e rispetto per la salute di tutti.

Emanuele Cadeddu
Vicesindaco

Chiosco Informazioni Turistiche Fiumaretta

via Ratti 8 APERTURA:
da giovedì alla domenica
10.00 - 12.00 e 16.00 - 20.00

È in corso l'allaccio telefonico, per il numero vedi sul sito del Comune

Direttore responsabile

Sandro Fascinelli

e-mail: amegliainforma@libero.it

Redazione

Oliviano Barenco, Andrea De Ranieri, Rosanna Fabiano, Serena Ferti

Segretaria

Luciana Sabbatini

Stampato in proprio, pubblicazione registrata al tribunale della Spezia al n. 2 del 4.2.1998.

IDRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA

via Baban, 6

cell. 335-6857043

tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT

Prodotti e verniciature ecologiche all'acqua
VERNICI LECHLER



auto sostitutiva

Fiumaretta - via Litoranea 19

fax 0187-649656 - email: car.castagna@tin.it

tel. 0187-64416 cell. 333-8009628

Controllo e ricarica condizionatori
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE



La situazione è grave, ma non è seria (Ennio Flaiano)

Lista Insieme per Ameglia

La stagione estiva, mai come quest'anno a seguito soprattutto del *lockdown* post pandemia, si preannuncia delicata in quanto la nostra economia è in larga parte basata sul turismo.

La delicatezza del periodo storico in cui ci stiamo trovando avrebbe imposto sicuramente una maggior efficienza e organizzazione da parte del Comune che invece è purtroppo totalmente mancata.

La **pulizia delle spiagge** è partita in **grave ritardo** e, mentre a Lerici e Sarzana i lavori erano già terminati, qui si era ancora in alto mare... Il risultato è che le spiagge libere sono state interdette al pubblico per molti giorni e ancor oggi le scogliere sono invase dal legname. **L'annunciata APP** che dovrebbe regolamentare l'accesso alle spiagge **non è ancora attiva** mentre sono tutti da verificare i costi per gli *steward* appartenenti a una ditta privata che dovranno regolamentare gli accessi in vari tratti di spiaggia libera.

I lavori nei giardini di Bocca di Magra sono iniziati incredibilmente a fine giugno e hanno visto il taglio inopinato di numerose piante sane presenti da decenni. **Un taglio gratuito e inopportuno.**

Non è una cosa normale, soprattutto se avvengono in una frazione turistica, se durano più di cento giorni e se si decide, all'insaputa

dei residenti, di tagliare alcune piante. E ancora una volta i cittadini sono costretti a protestare (altrimenti le avrebbero tagliate tutte) ancora una volta vittime di gravi errori derivanti da una imbarazzante incapacità come è successo per il recente sconsiderato taglio dei pini di Fiumaretta e in precedenza per il *velox*.

Il bello è che anche per i giardini di Bocca di Magra abbiamo dovuto assistere all'indecente passerella dei soliti noti che, cercando di salvare il salvabile con scuse, impegni e promesse, ne approfittano per **far propaganda elettorale** in vista delle prossime elezioni regionali. Segnaliamo peraltro che a Bocca di Magra sarebbe stato più urgente dar corso ai lavori di **arginatura nel tratto scoperto della ex polleria: i soldi ci sono da anni** e Giampedrone nel 2017 aveva scritto che i lavori sarebbero iniziati nel gennaio 2018 e finiti 350 giorni dopo. I lavori in realtà non sono stati nemmeno appaltati. Nessuna notizia invece dei cosiddetti "casottini" in cui posizionare le idrovore oggi depositate nel magazzino comunale e che servono per affrontare il rischio residuo (ovvero il rischio derivante dai canali che da monte vanno ad intersecare gli argini).

Per non parlare del disagio dovuto alla **frana di Camisano** che dal novembre scorso non è stata rimossa provocando così ingorghi.

Anche in questo caso non è mancato l'**annuncio eclatante**: il candidato alle regionali Giampedrone ha annunciato che ci pensa lui a risolvere il problema, anche se non ha nessuna competenza in merito.

In queste circostanze è stato avvilente notare come i nostri amministratori comunali abbiano fatto un passo indietro per lasciare la scena all'assessore regionale che d'altronde ha fortemente voluto che i lavori dei giardini di Bocca di Magra andassero avanti nonostante tutto e tutti perché **l'inaugurazione va fatta assolutamente in pompa magna prima delle elezioni regionali di settembre.**

Nel frattempo purtroppo gli uffici comunali, a differenza di altri comuni, non sono tornati alla normalità: molti impiegati lavorano da remoto e non possono rispondere al telefono creando gravi disagi e disservizi ai cittadini. Quindi avere notizie sui **pagamenti di IMU e TASI è cosa ardua...** I nostri amministratori avrebbero potuto fornire informazioni con dei comunicati, ma non l'hanno fatto e non hanno pensato minimamente a rinviare le scadenze come hanno deliberato molti altri Comuni e come avevamo chiesto noi.

Insomma, come diceva Ennio Flaiano: "La situazione è grave, ma non è seria"...

**Raffaella Fontana,
Claudio Pisani, Rosanna Fabiano,
Gervasio Benelli**

La Verde LUNA

Cocktails Snack BAR

Via P. Ratti n.51/A
**LUNGOFUME
FIUMARETTA**
Ameglia (SP)
APERTI
tutti i giorni
dalle 8 alla sera
Info e prenotazioni
Milena 328-8969586



SI ORGANIZZANO
FESTE DI
COMPLEANNO,
EVENTI
Compatibili Covid-19

Colazioni con
paste fresche
panini e focacce
fornite da una
antica forneria
della zona
piadine
bruschette
insalatone
aperitivi cocktail
pasti veloci

Sapori tipici, frutta fresca, granite, gelati

Acquamarina

IMMOBILIARE

GEOM. GIANMARCO PAOLETTI PELLEGRINI
A FIUMARETTA
VIA RATTI 5/7
COMPRA/ VENDITA
AFFITTI
TEL. 0187-1477798 - MOB. 339-6574971
info@acquamarinaimmobiliare.eu
www.acquamarinaimmobiliare.eu

Continua da pag. 1 **ROMEO FERRARI**

Fiumaretta, all'epoca costituita solo da case sparse abitate da contadini. **Romeo proveniva da Bocca di Magra**, che come borgo si era già sviluppato già dal 1854 quando fu scelta come punto di partenza del primo cavo telegrafico sottomarino verso la Corsica. Terminati i lavori molte famiglie di pescatori di Montemarcello e Ameglia cominciarono a stabilirsi nelle baracche lasciate libere dagli operai lungo il fiume e, negli anni seguenti alcune famiglie arrivarono anche da San Benedetto del Tronto. **Romeo era uno dei sei figli di Franco Ferrari**, che gestiva diversi velieri da pesca.

La storia della sua famiglia ci è stata raccontata dalla figlia di Romeo, **Maria Enrica** detta Luisa (classe 1941) e dal marito **Rino Brochetelli** (classe 1939).

Alla fine della guerra **Romeo** si stabilì nella zona di Fiumaretta perché sua moglie **Zolesi Federica** (detta Nella) aveva acquistato un terreno proprio sulla riva del fiume, dopo la vendita di un terreno ereditato dalla mamma. Fortuna volle poi, che nel 1949 Federica Zolesi vinse 500.000 lire per un terno al lotto, che utilizzò per co-



La motobarca Federica 2ª in servizio dal 1980 tra Fiumaretta e Punta Bianca

struire una casa nel terreno dove vivono ancora oggi.

Sistemò la sua barca proprio sul fiume e da qui continuò ad esercitare la pesca, che dava ancora un buon reddito, sia al rezzaglio sul fiume che con le reti in mare. La sua barca servì poi a traghettare diverse volte i contadini al sicuro presso il teatrino parrocchiale, situato in posizione rialzata, durante le piene del fiume.

Fu il primo negli Anni '50 a intuire la possibilità di arrotondare i guadagni della pesca, che si faceva sempre più scarsa, trasportando i bagnanti alla Punta Bianca.

Come mai questa voglia di frequentare una spiaggia così scomoda a raggiungere? Ameglia è forse l'unico Comune ad avere le sue spiagge su due versanti e con ca-

ratteristiche opposte: quelle di Punta Bianca e Punta Corvo che si affacciano sul Golfo dei Poeti sono ghiaiose e quelle di Fiumaretta e Bocca di Magra, con vista sulle Alpi Apuane, sono sabbiose.

Le spiagge sul Golfo dei Poeti erano e sono quindi più ambite per le loro acque cristalline e per la loro esposizione, col sole che splende sino al tramonto, ma raggiungibili via terra solo da Montemarcello. Fu così, dopo l'ultima guerra, che gli "Amici di Bocca di Magra" tra cui gli scrittori Einaudi, Fortini, Vittorini e tanti altri trovarono più facile pagare per raggiungere via mare le spiagge dell'altro versante piuttosto che sudarsele a piedi attraverso un ripido e pericoloso sentiero.

(Continua a pagina 6)



Apicoltura Ferti

In azienda via Litoranea, 35 FIUMARETTA
tel. 0187-64344 / 338-5296921 e mercati:
giovedì Sarzana, sabato Lerici e La Spezia

**Produzione diretta miele
e di altri prodotti degli alveari
in Val di Magra, Lunigiana e
Cinque Terre**

CICCIO

RISTORANTE CAPANNINA

AMEGLIA - Bocca di Magra

via Fabbricotti, 71

Prenotazioni e info

☎ 0187-65974

e-mail: rist.ciccio@gmail.com

www.capanninaciccio.it

Continua da pag.5 **ROMEO FERRARI**

Ad intercettare queste istanze, come si è detto è stato proprio Romeo Ferrari che iniziò a trasportare due/tre persone la mattina a Punta Bianca, quando calava le reti e riprenderle poi la sera quando andava a tirarle su. Con gli anni l'afflusso dei bagnanti divenne sempre maggiore per cui Romeo si dovette dedicare esclusivamente al trasporto delle persone in estate e alla pesca negli altri periodi dell'anno.

Le barche, che prima erano a vela, vennero motorizzate con motori ricavati dalle Vespe Piaggio e munite di sedili per trasportare sino a 10 passeggeri che raggiungevano anche Punta Corvo.

Il figlio e il genero che già affiancavano Romeo nell'attività di pesca e di trasporto, dopo la sua scomparsa nel 1998, subentrarono nella sua attività affiancati anche dal nipote. Alla fine degli Anni '60 c'erano in servizio tre barche che trasportavano

ognuna 10 passeggeri.

Nel 1975 venne fatta costruire una grande barca entro-bordo, la Federica 1^a che trasportava sino a 45 passeggeri e nel 1980 una seconda, la Federica 2^a con le stesse caratteristiche, che collega ancora oggi Fiumaretta a Punta Bianca. **Ora l'attività si è ampliata anche con l'affitto di barche e gommoni.** La famiglia continua sempre a esercitare la pesca, come attività residua.

Sandro Fascinelli

Le piante del territorio: dissertazione sul fico tra gusto, storia e mitologia (1^a parte)

"Tutti i luoghi meno elevati del golfo e precipuamente del Mandamento di Lerici, poche eccezioni fatte, oliveti, abbondanti e preziosi, vigne nelle alture, e fichi in quantità considerevole, sul Carpione, ove dessi luogo a coltura."

G. Batta Gonetta – Saggio Storico Descrittivo della Diocesi di Luni-Sarzana

Proprio così, il fico sarà l'argomento di cui andremo a trattare, con curiosità, storia, proverbi e quant'altro.

Ficus carica, così si chiama il nostro fico, appartiene alla famiglia delle *Moraceae*;

cresce ad albero o in forma arbustiva con corteccia liscia di color grigio cenere, chioma espansa e può raggiungere l'altezza di oltre dieci metri. Le foglie hanno un lungo picciolo, sono di forma ovale e molto spesso divise in lobi, dai tre ai cinque, con margine leggermente dentato. La superficie superiore è di color verde intenso e ruvida al tatto, quella inferiore pubescente e biancastra.

L'intera pianta contiene lattice bianco appiccicoso, acre e irritante. I rami terminano con un rametto verde o bruno che spesso supporta fichi in maturazione sul quale cresce la gemma terminale che misura circa un centi-



metro di color verde con l'apice allungato e sottile.

Quello che noi mangiamo, a forma di pera, è l'infiorescenza del fico; un ricettacolo molle e carnoso che alloggia i veri frutti, (acheni) miriade di granellini che formano quella parte così gustosa che è la polpa.

Si dividono in due categorie, uniferi e biferi e, a seconda del colore, si distin-

(Continua a pagina 7)



**LA PIZZA in
BOCCA di
MAGRA**

**PIZZERIA
BIOLOGICA**

CON SKY CALCIO

Via Fabbricotti 126 BOCCA DI MAGRA
tel. - Fax 0187-1862419

**Aperta tutto l'anno la sera ...
La pizza in Bocca... di Magra**

LA LUCERNA DI FERRO

Via Fabbricotti, 126 - Bocca di Magra
tel. 0187-601206 - **RISTORANTE**

SERVIZIO ASPORTO, per natanti, in banchina

NUMERI TELEFONICI UTILI

- **Carabinieri Ameglia** 0187-65703 - tutti i giorni ore 9-12.30 e 13.30-16.30
- **Ufficio locale marittimo** Fiumaretta tel.0187-648066 Feriali ore 9-12
- **Comune di Ameglia Centralino** 0187-60921 P M giorni feriali dalle 11 alle 13 - tel. 0187-609262 / 3
- **Emergenze** 112

Continua da pag.6 **TUTTO SUL FICO**
guono in bianchi e neri.

A differenza degli uniferi, i biferi hanno due produzioni annue, in giugno con i *fioroni o primaticci* e in seguito, verso l'autunno con i fichi veri e propri chiamati *forniti o mammoni*.

Il fiore-frutto rimane verde e duro durante il primo anno e matura nell'anno successivo. I fiori, posti all'interno del ricettacolo polposo che noi chiamiamo frutto sono impollinati da un imenottero (*Blastophaga Psenes*) che entra per deporvi le uova. Oggi le specie coltivate non hanno bisogno dell'impollinazione.

Il fico fu introdotto in Italia da tempi immemorabili e, da allora è stato sempre coltivato. Ne esiste una varietà autoctona che cresce spontaneamente tra le rocce e nei terreni aridi che ancora si può trovare lungo i viottoli del monte Caprione, oggi anche nei muri a secco, ma non produce frutti commestibili. Detto questo, per nostra comodità, quando parleremo di frutto, sarà l'infiorescenza cioè quello che noi realmente mangiamo.

Originario dell'Asia Minore fu importato dalla Siria dai Fenici che lo diffusero

nel continente asiatico e nel bacino del mediterraneo.

Nel VII canto dell'Odissea, nella descrizione del frutteto del re dei Feaci, Alcino, testimonia che vi si trovino *..dolci fichi e floridi ulivi*, fichi dei quali Teofrasto poteva già spiegare la particolarità dell'impollinazione e che Plinio sinteticamente definisce *“..unico fra tutti i frutti che si affretta a maturare per un artificio della natura”*.

Gli Etruschi lo apprezzavano molto valorizzandone la coltura, poiché di fatto, al tempo rappresentava la frutta e il “dolce” per eccellenza. Non a caso dalla parola greca *sukè* (fico) sarà coniata in seguito quella di zucchero.

Si consuma tanto fresco che essiccato, come frutta, in marmellate e in conserve. Lasciato fermentare e opportunamente trattato, se ne ricava anche alcol, infatti tempi addietro, non mancava nei distillati che facevano i nostri nonni..

Albero sacro per i Buddisti e per i Musulmani ma non dimenticato dalla Bibbia. Sacro a Dionisio.

Gli Ateniesi ne vietarono l'esportazione e i delatori di tale delitto furono definiti Sicofanti, scopritori o rivelatori del fico. A loro spettava-

no i $\frac{3}{4}$ delle multe inflitte ai colpevoli che dallo stato erano duramente sanzionati e giudicati da un tribunale. Nel caso in cui il colpevole era assolto, il delatore, ossia il sicofante, subiva a sua volta un giudizio che consisteva in una pena pecuniaria e la perdita dei diritti civili. Pene esagerate per coloro che praticavano il furto, ma molto di più per quelli che, a torto li denunciavano, vista la legge ateniese che glielo imponeva.

Tutto ciò ha fatto da sempre pensare, e ha portato a ritenere che dietro “la rivelazione del fico”, si nascondesse l'esposizione al pubblico dei segreti più intimi, inerenti la sfera sessuale. Non a caso dietro al fico, in tutte le civiltà note, nascono ambiguità e doppi sensi.

Esso rappresenta, per la sua forma e le sue caratteristiche, sia l'organo genitale maschile sia quello femminile; nelle stesse foglie, i romani, intravedevano un simbolo fallico e con il legno del fico erano costruiti i falli portati nelle processioni in onore di Priapo. Gli egiziani lo definivano apice di tutti i desideri e lo giudicavano quale ideale della felicità umana. (segue)

Gino Cabano

La Rosa Bianca



di Baudone Lucia
Via Giovanni XXIII, 34
MARINELLA
Cell. 348-8092198

**composizioni floreali
addobbi per cerimonie
piante ornamentali
fiori recisi**

Si fa anche consegna a domicilio

Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361
0187-674671



**24 ORE SU 24
(anche festivi)**

AMEGLIA - via Leopardi 25

GIOVANELLI

ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,

con personale qualificato

Le epidemie nella storia locale sino ai vaccini (2ª parte)

Il racconto è diviso per tipo di epidemia. Nella 1ª parte di aprile raccontiamo della peste e iniziato a parlare di tifo.

Bisogna anche tenere presente che, prima dell'avvento degli antibiotici e dei vaccini, la mortalità infantile era, in generale, sempre molto elevata; si prenda a esempio il piccolo abitato di Cerri: nel solo anno **1725**, tutti gli undici decessi registrati nel libro degli atti di morte della parrocchia riguardavano, purtroppo, bimbi in tenera età. Anche due anni dopo, nel 1727, su dieci atti di morte annotati, ben nove si riferivano a minori, la cui età variava da pochi giorni ad alcuni anni di vita; uno di questi fu battezzato dall'ostetrica appena nato, perché in pericolo di vita. Questa pratica in realtà era piuttosto diffusa, ma poi il sacerdote verificava che il Sacramento fosse stato correttamente amministrato e, in caso di dubbi, se il neonato sopravviveva, veniva battezzato anche in chiesa.

Ancora notiamo nel 1741, nella piccola comunità vennero battezzati cinque neonati; purtroppo, su quattordici decessi avvenuti durante quell'anno, ben undici ri-

guardavano neonati o comunque pargoli appena svezzati. Il 1752 fu un'altra annata tremenda per l'esigua comunità di Cerri: durante quell'anno, ricevettero il battesimo cinque lattanti, ma vennero a mancare ben tredici persone, delle quali undici erano piccoli in tenera età; il dato è veramente angosciante se rapportato ad una popolazione di circa un centinaio di abitanti.

Neanche nel 1756 la situazione migliorò: infatti in quell'anno vennero alla luce dodici piccoli ma, nei soli mesi da ottobre a dicembre, perirono otto fanciulli, probabilmente vittime dei primi freddi e dei mali legati alla stagione invernale. Il bilancio dei decessi fu ancora più tragico nel 1763, allorquando su diciotto registrazioni di morte, ben sedici riguardavano bambini e, di questi, sette spirarono nel solo mese di gennaio, verosimilmente decimati dal freddo intenso o da qualche epidemia non specificata.

Nel 1834, ricevettero il battesimo otto lattanti ma lasciarono prematuramente questo mondo nove piccini di Cerri, fra i quali un innocente di soli quattro mesi,



caduto da un buco del solaio nell'ovile sottostante. È verosimile che anche in questa piccola comunità si fosse diffusa l'ennesima **epidemia tifoidea**, che falciava soprattutto i neonati: nella località Ville di Arcola, in quell'anno, a causa della malattia, morirono trentotto piccole creature.

E proprio per arginare questo flagello, che colpiva soprattutto l'infanzia, il 12 giugno 1817 nella città di Spezia, era entrato in funzione l'Ospedale provvisorio per i colpiti di **tifo**.

Durante il 1839, i decessi registrati nella parrocchia di Cerri furono quattro e tutti riguardavano neonati, rispettivamente di sette, undici, nove e sei mesi. In quell'anno erano venuti alla luce nove bambini, su una popolazione composta da po-

(Continua a pagina 9)



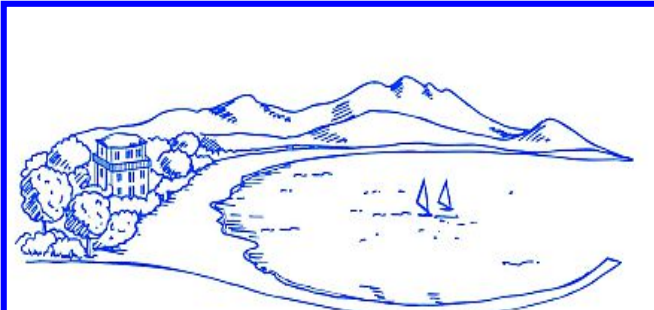
Bar Ristorante Bagno San Marco

Fiumaretta - via Ratti, 1
tel. 0187-64242 cell. 331-1998873 Davide

SPECIALITÀ DI MARE
e gli originali spaghetti
in bagna verde®

APERITIVI

Terrazza e gazebo sul mare
Parcheggio privato



BAGNO ARCOBALENO

www.bagnoarcobalenofiumaretta.it

Continua da pag. 8 **Storia epidemie**
co più di duecento anime.

Nel 1860, nessun adulto morì nel borgo di Cerri, anzi vennero al mondo quindici nuove vite, ma un destino crudele sembrò accanirsi contro otto famiglie di Cerri che persero i loro piccoli angeli: il più grande di questi innocenti aveva appena compiuto due anni.

Anche nel 1861, il numero di minori deceduti fu spaventoso: su undici morti, purtroppo dieci erano fanciulli in tenera età. E stiamo parlando di una comunità molto esigua, costituita, all'epoca, da poco più di trecento abitanti, dei quali una settantina erano minori o adolescenti che appunto ricevettero la Cresima in quell'anno.

Come ci si può persuadere da questi dati, la mortalità infantile, che era generalmente molto elevata, diventava drammaticamente alta in coincidenza di una propagazione di malattie contagiose che oggi si risolvono in maniera banale ma che, all'epoca, mettevano realmente a repentaglio la sopravvivenza di comunità intere.

Sempre a proposito di epidemie, nelle nostre zone,

un'altra vera e propria emergenza sanitaria fu quella della **FEBBRE GIALLA** che, sul finire del **1804**, si propagò rapidamente nell'Europa meridionale e che ebbe come focolai il Regno di Spagna e, in Italia, la città di Livorno.

Le autorità della Repubblica Ligure intervennero con prontezza rafforzando il corpo di Guardie Sanitarie, il cui compito consisteva nel **vigilare i confini terrestri e marittimi, affinché non entrassero stranieri in sospetto di contagio**. Le Municipalità di Ortonovo e Nicola, confinanti con la Toscana e con il mare, si trovavano in una posizione particolarmente delicata e, infatti, era assai alto il numero di guardie che dovevano fornire, cooptandole tra i propri abitanti in età compresa tra i diciassette e i settant'anni.

Alla comunità ortonovese, vennero richieste dapprima venti guardie "munite di armi e munizioni" ma il loro numero presto salì a quaranta. Le baracche, che si facevano costruire perché le guardie restassero al coperto, avevano lo scopo di evitare pericolosi contatti con le persone forestiere, sospette di portare con sé il morbo. **La quarantena** per queste

persone era stata fissata prima in quindici giorni e successivamente ridotta a otto.

Nell'aprile del 1805, il servizio delle Guardie di sanità di terra era stato sospeso mentre quello di mare restava in piena attività. I deputati di sanità dovevano continuare a vigilare su tutte le persone e merci provenienti dall'estero e, in caso di dubbio, vietarne l'ingresso nel territorio della Repubblica Ligure.

Chiunque tentasse di eludere i controlli, doveva essere subito arrestato. I picchetti di guardie (sedici appostamenti collocati tra S. Lazzaro, Sarzana, Bottagna, Brugnato, Sesta e Ponte S. Margherita) erano formati da almeno cinque uomini ciascuno e da un caporale che sapesse leggere e scrivere, per poter verificare le fedeli o le bollette.

Altre epidemie, meno clamorose della febbre gialla ma proprio per questo assai più perniciose, perché non ostacolate con misure così eccezionali, furono quella di **SCARLATTINA** nel **1813** e quelle non meglio precisate negli anni 1818 e 1836.

(segue)

Luciana Piazzi

**AUTOFFICINA ELETTRAUTO**
EMMECI

Via XXV aprile, 21 (dietro Ag. Migliorini)
AMEGLIA tel. e fax 0187-65980

- **Clima service**
- **Diagnostica computerizzata** 
- **Revisioni periodiche per Motorizzazione civile**
- **Tagliandi periodici per tutte le marche di auto**

ESTETICA IBIS

Tutti i trattamenti viso e corpo a due passi da casa vostra
AMEGLIA Via XXV Aprile, 53 su appuntamento
Cell. 338-7978810 - tel. 0187-609025



Libreria, cartoleria
Stampe e fotocopie
Tutto per la scuola
Idee regalo

Libreria Piccadilly tel. 0187-1859784
Via XXV Aprile, 9 - Ameglia - cell. 339-7508697

Ameglia accoglie i turisti con spiagge, escursioni, cultura e buona cucina

Tutto ciò che contraddistingue la nostra Liguria

Una stagione che partirà in maniera diversa, come più volte ribadito, e che prevederà l'adozione di misure di contenimento anti covid-19 anche per quanto riguarda lo svolgimento di eventi all'aperto, mercatini e attività rivolte ai bambini.

Nonostante ciò Ameglia si sta preparando ad accogliere i turisti nelle proprie spiagge, libere e non, nei propri sentieri e ovviamente presso le attività ricettive e commerciali, attrezzate con tutti i dispositivi e le linee guida per la tutela della salute di tutti.

Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a disposizione e faremo il possibile per offrire una stagione piacevole. **Abbiamo realizzato un video promozionale** tra gli assessorati allo Sport e quello al Turismo, che punta a evidenziare le infinite possibilità che si possono vivere ad Ameglia: splendide spiagge bandiera blu, panorami e sentieri unici, borghi incantati. **Da luglio sarà operativo il chiosco di informazioni turistiche a Fiumaretta**, che fornirà tutte le informa-

zioni necessarie sulle spiagge e sui vari itinerari possibili; rinnoveremo il progetto della Welcome Card con nuove promozioni dedicate ai turisti e cercheremo di sostenere le associazioni e le proloco che intendano proporre eventi estivi, anche se in maniera più contenuta rispetto agli scorsi anni.

Siamo un luogo turistico non solo legato alle bellezze naturali ma anche alle attività sportive legate ad esse. Gli sport *outdoor*: *mountain bike, trekking, trail running* così come tutti gli sport legati al mare, dal *surf*, al *kitesurf*, *windsurf*, canoa, *kayak*, *snorkeling*, vela.

Il nostro territorio si adatta a una vasta quantità di attività che lo rendono appetibile a tutti gli appassionati del mondo sportivo.

Accolta anche la richiesta da parte delle Associazioni di categoria che avevano evidenziato la necessità di riservare alle strutture ricettive una priorità per la prenotazione delle spiagge libere, senza nulla togliere a quella già confermata ai residenti.

Il cliente che soggiorna nel nostro territorio chiede in primis una serie di servizi tra cui la possibilità di fruire

liberamente le spiagge, soprattutto in questa epoca storica dove ogni Comune è costretto a mettere in atto misure restrittive. Dare la possibilità di prenotare il proprio posto tramite la struttura ricettiva che li accoglie rappresenta sicuramente un ampliamento di accoglienza.

Sarà una stagione che ci farà scoprire ancora meglio la nostra splendida Liguria, assaporando le peculiarità che ci rendono una delle regioni più amate d'Italia tra mare, collina, sentieri, cultura, siti storici e buona cucina.

Serena Ferti

Assessore al Turismo

Gregorio Ravani

Assessore allo sport

La palestra Mente Corpo organizza

un Campus estivo

dai 3 agli 11 anni presso

l'Oratorio di Fiumaretta

INIZIO dal 29-06-2020 e

FINE il 28-08-2020

Mare, piscina, gita in barca, laboratorio fotografico

È prevista la concessione di un contributo regionale

per INFO. Vedi sotto



RISTORANTE BAR-PINZERIA

di Daniele Marselli e Chiara Baruzzo

BAGNO VENEZIA GAZEBI SUL MARE

FIUMARETTA via Kennedy, 18-b

info tel. 0187-64284 **SEGUICI su**

Pasticceria - SPECIALITÀ DI MARE

Pizza-focaccia-sughi-gelato artigiano
ANCHE DA ASPORTO

APERTO TUTTI I GIORNI - a pranzo e cena

PALESTRA MenteCorpo

Via Municipio 40 bis FIUMARETTA
tel. 0187-64540 - cell. 351-6341133
aa lunedì a venerdì

GINNASTICA CON METODO YOGA GINNASTICA COREOGRAFICA

CORSI DI ACQUAGYM

RIAPRE IN SICUREZZA COVID-19

CORSI CORPO LIBERO PILATES DI GRUPPO
ANCHE SU REFORMER

CORSI DI GINNASTICA PERSONALE

Le attività riprendono su prenotazione

Le piante del territorio: ora è il tempo dell'elicriso



L'elicriso (*Helichrysum italicum*) appartiene alla famiglia delle *Asteraceae*. Possiamo facilmente trovarlo sopra le scogliere da Bocca di Magra e verso Punta Bianca.

I FIORI dell'elicriso sono utilizzati in fitoterapia **nel trattamento delle allergie, che colpiscono le vie aeree e i tessuti cutanei**. Molti studi hanno dimostrato l'utilità dell'elicriso nei problemi dell'apparato respiratorio sia di tipo allergico che infettivo, giustificata dalla presenza di oli essenziali (neroli, nerile acetato, alfa e beta pinene, geraniolo, sesquiterpeni, furfurolo, eugenolo), flavonoidi (naringenina, apigenina, camferolo, elicrisina, quercitrina) e triterpeni (alfa amirina, acido ursolico, acido boswellico), elipirone, sitosterolo, acido caffeico. Questi principi attivi conferiscono alla pianta proprietà antistaminica, antinfiammatoria, espettorante e antibatterica.

Infatti l'elicriso favorisce l'eliminazione del catarro bronchiale, attenua gli spasmi eccessivi dell'asma e le

infiammazioni di origine allergica della mucosa nasale.

Per uso interno la pianta è perciò utilizzata nel trattamento dell'allergia, in presenza di riniti allergiche, tosse, bronchite acuta e cronica.

Per uso locale la pianta rappresenta il rimedio specifico per lenire e sfiammare la pelle in caso di psoriasi, herpes d'ogni genere, eczemi, ustioni ed eritema solare, irritazioni della pelle sensibile, grazie alla sua azione decongestionante e protettiva.

Un'altra proprietà importante dell'uso esterno dell'elicriso è quella astringente e analgesica, in quanto contrasta l'infiammazione e il dolore, tonifica le pareti venose, riduce i versamenti e la dilatazione delle vene, utile in caso di emorroidi, artrite e nelle forme reumatiche acute.

USO INTERNO

Infuso: un cucchiaino di sommità fiorite di Elicriso, un tazza d'acqua

Versare la pianta nell'acqua bollente e spegnere il fuoco. Coprire e lasciare in infusione per 10 min. Filtrare l'infuso e berne 4 tazze al giorno lontano dai pasti, contro tosse e manifestazioni asmatiche.

Tintura madre di elicriso: 35 gocce in poca acqua tre volte al giorno prima dei pasti.

USO ESTERNO

Decotto: un cucchiaino raso di elicriso, una tazza d'acqua. Versare le sommità fiorite sminuzzate nell'acqua fredda, accendere il fuoco e portare a ebollizione. Far bollire ancora qualche minuto e spegnere il fuoco. Copri-

re e lasciare in infusione per 10 min. Filtrare l'infuso e applicare in impacchi da non risciacquare, per lenire e decongestionare le pelli irritate e infiammate, in modo particolare la psoriasi e gli eczemi. Gli impacchi inoltre sono ottimi per riattivare la circolazione, quindi molto efficaci nel caso di mani e piedi freddi.

OLIO DI ELICRISO: 100 gr di fiori di elicriso secchi, olio extra vergine di oliva.

Mettete l'elicriso in un barattolo di vetro dotato di coperchio ermetico, coprite i fiori con l'olio di oliva e chiudete il barattolo. Una volta al giorno scuotete il barattolo. Dopo 40 giorni, filtrate l'olio attraverso una tela leggera, o una garza. Spremere il residuo e conservate in una bottiglia di vetro scuro, in un luogo fresco al buio.

L'oleolito di elicriso è utile, oltre che per le irritazioni della pelle sensibile, dolori reumatici e le varici.

Controindicazioni

Per l'elicriso non sono noti effetti collaterali, controindicazioni o eventuali interazioni con altri farmaci. Può causare allergie solo in soggetti con ipersensibilità verso la pianta.

Fabrizio Oliviano Barengo

Operatore Olistico e Flori/
Fito terapeuta ad Ameglia

Le informazioni e le tecniche proposte nei miei articoli pubblicati su "Ameglia Informa" hanno scopo esclusivamente informativo e divulgativo ed essendo prodotti fitoterapeutici **non possono sostituire l'azione di un farmaco o cure mediche in atto, perciò è sempre necessario consultare il proprio medico prima di assumere questi preparati.**

Al sottoscritto non può essere attribuita nessuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un uso delle stesse diverso da quello meramente informativo.

Per ulteriori informazioni : Ass.ne IL TOCCO dell'ANIMA - Via Pisanello 57 Ameglia - E-mail: info@iltoccoellanima.com

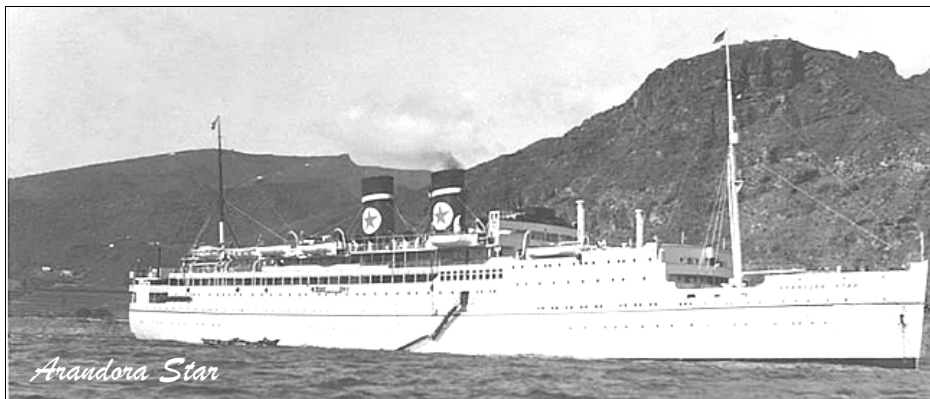
Continua da pag. 1 **NAUFRAGIO**

in Norvegia, capitali del Nord, Mediterraneo, Antille, Panama, Cuba e Florida.

Alla dichiarazione di guerra italiana all'Inghilterra del **10 Giugno 1940**, il primo ministro **Winston Churchill ordinò alla Polizia di rastrellare tutte le persone maschili dei paesi nemici**

(tedeschi, austriaci ed italiani) anche se residenti da anni in Inghilterra e se avevano prestato servizio militare per gli inglesi, nemici della patria e possibili spie, negando i diritti civili e politici, confiscando i loro beni e **impigionandoli per essere inviati in Canada o in Australia**. L'ordine comprendeva **anche gli ebrei emigrati per sfuggire alle leggi razziali**.

A Liverpool il 27-30 giugno 1940 furono imbarcati 734 internati italiani tra i 16 ed i 75 anni, 479 internati tedeschi, 86 prigionieri di guerra tedeschi e 200 guardie militari e l'equipaggio di 174 persone. Il 1 luglio del 1940, la nave sotto il comando di Edgar Wallace Moulton salpò da Liverpool senza alcuna scorta, **facendo rotta verso il Canada per trasferirli in un campo di prigionia**. La nave, che trasporta-



va 1.673 persone era sovraccarica (3 volte i normali passeggeri), senza istruzioni di emergenza e con solo 14 lance di salvataggio e 90 zattere, insufficienti per salvare i passeggeri, oltre a essere inaccessibili dai ponti per la presenza di filo spinato. I prigionieri furono ammassati nelle cabine o dormivano sul pavimento delle sale delle feste.

La nave era stata ridipinta di grigio e dotata di un cannone a prua e uno a poppa, diventando di fatto un mercantile armato della marina britannica.

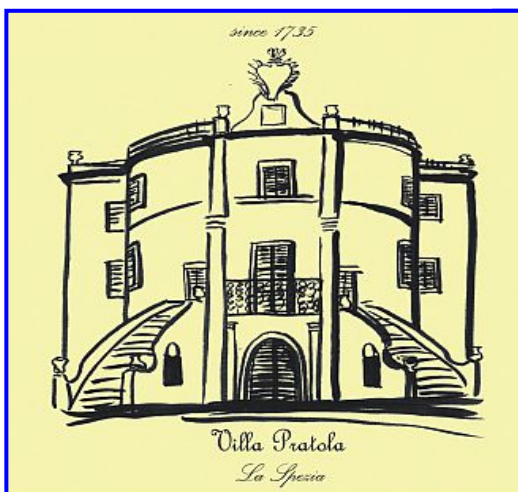
Alle 4.00 del 2 luglio 1940 a circa 75 miglia al largo della costa nord-ovest dell'Irlanda, **venne rilevata dall'U-Boot U-47** del famoso comandante Günther Prien, che il 14 Ottobre 1939 entrò nel porto inglese di Scapa Flow, affondando la nave da battaglia HMS Royal Oak.

Stava rientrando dopo una missione e usò l'ultimo siluro rimasto perché considerato difettoso. Esplose sul lato di dritta, inondando il compartimento del motore di poppa e mettendo fuori uso le turbine, i generatori principali e di emergenza, spegnendo tutte le luci e le comunicazioni. La nave sollevò la prua in aria e affondò abbastanza rapidamente.

Persero la vita 805 persone, 5 lance furono danneggiate dall'esplosione o durante la discesa in mare e altre 4 scesero con pochi passeggeri rispetto alla reale capienza, ma vennero lanciate in mare 45 zattere.

Il comandante Otto Burfeind della nave tedesca Adolph Woermann era tra i prigionieri, ma rimase a bordo della nave fino all'ultimo, organizzando l'evacuazione e perdendo la vita.

(continua a pagina 12)



Piena operatività

Un'antica dimora di campagna,
in Lunigiana (SP),

**ambientazione ideale per:
incontri di studio,
cerimonie,
feste di compleanno.**

www.villapratola.com

Segue da pag. 12 **NAUFRAGIO**

I naufraghi furono avviati dopo 2 ore da un idrovolante Sunderland che lasciò cadere i sacchetti a tenuta stagna contenenti kit di pronto soccorso, cibo, sigarette. Intervenne **l'incrociatore canadese St. Laurent che portò in salvo 586 persone**. Molti di loro furono deportati nelle colonie britanniche dell'Oceania. I famigliari delle vittime non hanno mai ricevuto scuse ufficiali, né un risarcimento.

I 446 caduti italiani erano di tutte le estrazioni so-

ciali e avevano una età che andava dai 16 ai 68 anni. **Il paese di Bardi, in provincia di Parma, ha avuto il più alto numero di vittime** in questa tragedia: 48 capifamiglia, quasi tutti arrestati in Galles, dove si erano stabiliti diversi decenni prima divenendo parte integrante della società britannica.

Nel luglio del 1990, cinquantenario della tragedia, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga nominò cavalieri i circa venti sopravvissuti ancora vivi.

Flavio Testi



Un pasto completo... ma un po' diverso dal solito
Bocca di Magra
via Fabbricotti 242
cell. 338-8434562

Il giovedì sera
grigliata di pesce
su barbecue € 45

All you can eat
a bordo piscina o
vista mare

★★★
HOTEL SETTE ARCHI
tel. 0187-609017
Con piscina

Guardia medica
tel. 0187-026198
Funzionante i giorni prefestivi e festivi e servizio notturno dalle ore 20.00 alle 8.00 dei giorni feriali.



Ingredienti:

250 gr di zucchero di canna
130 gr d'olio di semi di girasole
70 gr di latte
2 uova
500 gr di farina 0
una scorza di un limone non trattato
scorza di mezza arancia
una bustina di lievito per dolci
zucchero semolato x decorare

Esecuzione:

In una ciotola rompere le uova e lavorarle con lo zucchero, aggiungere il latte, l'olio e la buccia grattugiata del limone e dell'arancio, aggiungere la farina e il lievito e lavorare fino a ottenere un impasto morbido, liscio e un po' appiccicoso.

Su una spianatoia, arrotondare l'impasto e poi tagliarlo in pezzi, (le dosi sono per circa 12 biscotti belli grandi), passarli nello zucchero semolato sistemarli su di una teglia coperta di carta da forno ed infornarli a 180° per circa 15 min.

Assia Cervia



FARMACIA ZOLESI

via XXV Aprile tel. 0187-65415

AMEGLIA

domenica ore 9 - 12.30 - i feriali
ore 8.30 - 12.30 e 16.00 - 20.00

Abbiamo attivato il servizio di ricezione ricette via mail al seguente Indirizzo: farmacia.zolesi@gmail.com

►► **Consegna a casa dei medicinali** tramite la Croce Rossa di Fiumaretta
tel. 347-9823250 - richiesta: ore 17 - 19
x anziani, persone fragili, immunodepressi



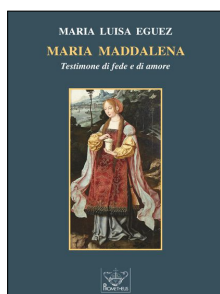
Onoranze Funebri
"Humanitas"

Servizi nazionali ed esteri, diurni e notturni
- cremazioni -

Pubblica assistenza "Humanitas"
Romito Magra 1914 ONLUS
trasporti sanitari e 118

aiutateci ad aiutarvi:
donaci il cinque x mille
C.F. 00233230119

Romito Magra via Provinciale, 68
tel. 0187-988015 fax 0187-989079



È uscito per le prestigiose edizioni **Prometheus** di Milano l'ultimo libro della scrittrice spezzina Maria Luisa Eguéz, collaboratrice di *Ameglia Informa*, che ci ha concesso volentieri questa intervista.

D.: Hai già affrontato in altri tuoi libri il tema delle donne nella Bibbia; come mai hai deciso di scrivere un altro libro "al femminile"?

R.: Questo libro è il frutto di più incontri: a cominciare innanzitutto da quello per me storico con il Centro Italiano Femminile che risale agli Anni '80, sino all'invito tre anni fa da parte del CIF nazionale a entrare a far parte del comitato scientifico per una nuova collana editoriale intitolata "Donne nella Storia", di cui la presidente nazionale CIF, la teologa **Renata Natili Micheli**, docente incaricata presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Pontificia Università di Roma, è direttrice. Far parte di questo comitato è stato per me un grosso stimolo che si è concretizzato con l'incarico, appunto, di curare questo libro nella sezione "Santità e Profezia".

È cominciata così una fattiva collaborazione con **Franco Solitario**, professore di Estetica e di Filosofia dell'arte contemporanea all'Università di Siena e Arezzo, e con **Alessandra Tarabochia Canavero** dell'Università Cattolica di Milano, che mi ha fatto da editor.

Maria Maddalena vista da Maria Luisa Eguéz

D.: Sono già stati pubblicati all'estero e anche in Italia tanti libri che parlano di Maria Maddalena. Perché hai scelto questo personaggio?

R.: Ho deciso di parlarne proprio perché alla Maddalena, o meglio: Magdalena perché originaria della città di Magdala, sono state attribuite tante identità che hanno offuscato quella sua reale. Ti faccio subito un esempio: nei Vangeli non c'è scritto che lei fosse o fosse stata una prostituta. Lo è diventata nell'immaginario collettivo semplicemente perché nel Vangelo di Luca viene menzionata alla sequela itinerante di Gesù fra «alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità», subito dopo che è stato raccontato l'episodio di un'anima peccatrice in casa di un certo fariseo di nome Simone. Da Luca sappiamo solo che era stata vessata, come lo sono stati del resto anche molti altri santi.

D.: La ragione di questo accanimento contro di lei in particolare?

R.: La sua, assieme a quella di altre donne, è una presenza che mette in imbarazzo gli apostoli, scappati tutti (tranne il più giovane, Giovanni) per paura di fare la stessa fine del loro Maestro. Sono state le donne le testimoni sia della morte che della resurrezione di Gesù, mentre gli uomini se ne stavano nascosti, chiusi in casa per il terrore di essere arrestati e crocifissi.

Eppure, già pochi decenni dopo Pietro, che aveva rinnegato Gesù, si vanta: «Dio lo ha risuscitato al terzo giorno

e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti» (At 10, 40-41). Anche Paolo dice: «Fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e [...] apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta» (1Cor 15, 4-6). Sulle donne, la Magdalena in testa, è già sceso il silenzio.

Del resto a questo proposito è significativo il Vangelo di Marco, segretario di Pietro, la cui versione originaria si concludeva così: «Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Magdala, dalla quale aveva cacciato sette demoni.

Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere» (Mc 16, 9-11). Di qui in poi la Magdalena e le altre sono sempre più relegate nell'ombra.

D.: Come hai fatto allora per farle riemergere?

R.: Ho usato molti studi approfonditi sull'argomento e, tra le fonti, anche i Vangeli apocrifi, che hanno svelato dettagli veramente interessanti. Ma soprattutto ho voluto cogliere in Miryam di Magdala l'icona della presenza bimillenaria delle donne nelle chiese cristiane per cui il saggio parte dal cristianesimo delle origini per arrivare al *Querida Amazonia* di papa Francesco del 2 febbraio scorso.

Sandro Fascinelli

MOMENTO RELIGIOSO LUGLIO 2020

Passato il periodo di chiese a "porte chiuse" con sospensione della vita religiosa comunitaria e praticamente con la sospensione dei Sacramenti, stiamo cercando di ritrovare una "normalità" non facile, perché condizionata dalla paura. Penso che, per ritrovare la normalità, si debba ripensare al senso della nostra religiosità e alla riscoperta degli insegnamenti di Gesù per una vita piena e attiva.

Devo riconoscere, da tante testimonianze vicine e lontane, che in questo periodo di "pandemia" i mezzi di comunicazione sociali, siano stati di grande aiuto per la preghiera personale e familiare: la Messa del Papa, i rosari trasmessi dai più noti Santuari e tutte le funzioni trasmesse localmente.

Certamente la quantità e l'intensità della preghiera sono aumentate, ora però **si deve ritornare alla preghiera della Comunità, alla preghiera viva, in chiesa**, la domenica, nelle festività tradizionali, in occasioni di eventi particolari che ci coinvolgono come parrocchia, come famiglia, come persone.

È necessario richiamare spesso il senso teologico della domenica: la festa più antica e primaria, la Pasqua della settimana, il giorno del Signore, il giorno della convocazione della comunità ecclesiale, della presenza del Signore che rinnova il suo mistero di morte e risurrezione per la salvezza dei suoi: "Sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo - fate questo in memoria di me - chi mangia la mia Carne e beve il mio Sangue ha la vita eterna".

A una signora che affermava che dopo l'esperienza di preghiera televisiva, dopo le omelie puntuali e profonde del Papa, non sentiva più la necessità di andare in chiesa ma di affidarsi ai mezzi di comunicazione, risposi di essere conseguente nella scelta, cioè, a mezzogiorno e alla sera, all'ora di pranzo e di cena, sedersi comoda nel divano, seguire attentamente una trasmissione di culinaria (es. la Prova del Cuoco) e poi alzarsi con la famiglia e sottolineare: "Anche oggi abbiamo fatto un buon pranzetto". E andare a riposare.

Afferma un documento conciliare: "In questo giorno

(Continua a pagina 16)

FIUMARETTA

via Ratti, 84

**Letizia e Barbara
vi aspettano per
presentarvi tutte
le ultime novità...**

**DISTRIBUTORE h. 24
tabacchi / ricariche telefono**

**Emporio casa
Tabacchi
giochi e lotto**

Casalinghi, igiene personale, giardinaggio, ferramenta, profumeria, piccoli elettrodomestici, ricariche, gratta e vinci per smettere di fumare
vasto assortimento di sigarette elettroniche e di vari liquidi

tel. 0187-648703
Cell. 345-9021679



**E ora CRISTIAN vi
ASPETTA anche con
Daniela e Massimo alla**

**Gelateria
L'incontro**

**AMEGLIA
Via Pisanello 27/D
tel. 345-9021679
(di fronte al Carrefour)**



IL TRABUCCO

**RISTORANTE
Tipico il
TRABUCCO
BAR in giardino**
Via della Pace 60
AMEGLIA loc. La Ferrara
(nei pressi del monumento ai caduti americani)

- Ristorante alla carta, aperto dalle ore 19.30
- Bar per aperitivi e piatti veloci, ore 11.30 - 20

Cell. 320-04113738 - 339-7217464
Fb: Ristorante il Trabucco



MARIPOSA

via XXV aprile 37/B AMEGLIA
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097



**idee per i vostri
regali e fiori recisi
piante ornamentali
tutto per il vostro orto
Manutenzione del verde**

Quando non menzionato, la classe energetica è in fase di valutazione.

AMEGLIA - Centrale, villetta completamente indipendente, su due livelli composta a piano terra da ingresso - soggiorno con angolo cottura, bagno al piano terra; camera, cameretta, bagno, terrazzo. Completa la proprietà giardino e locale di sgombrato con tettoia.
 € 250.000,00 RIF. 1270

AMEGLIA - In palazzina di recente costruzione, appartamento al P. 1°, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, balcone; camera, cameret-

ta e bagno al piano mansardato. Ottimo rifinitura. Completa la proprietà un garage di mq. 18. € 160.000,00 rif. 1058

BOCCA DI MAGRA - Immerso nel verde, a pochi minuti dal fiume e dalle spiagge, al piano secondo, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, balcone con vista alpi Apuane e fiume. Cantina. Posto auto e giardino condominiali. € 170.000,00 RIF. 1423

AMEGLIA - Collinare, con vista vallata Magra, semindipendente su due livelli composta da ingresso - soggiorno, cu-

cina, wc al piano terra; camera, cameretta, bagno. Completano la proprietà il giardino, cantina, posto auto.
 € 240.000,00 RIF. 1018

FIUMARETTA - in complesso di nuova costruzione vendesi appartamenti di varie tipologie e metrature con terrazze e giardini. Capitolato personalizzabile. Ideale ad uso residenziale o investimento. **PREZZI IN AGENZIA**

**VENITE A TROVARCI
IN AGENZIA PER ALTRE
INTERESSANTI OFFERTE**

Continua da pag. 15 **Momento religioso** (la domenica) i fedeli devono riunirsi in assemblea perché, ascoltando la Parola di Dio e partecipando all'Eucarestia, facciano memoria della Passione e Risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendano gloria a Dio, che li ha rigenerati nella speranza viva per mezzo della Risurrezione di Gesù Cristo dai morti".

Per questo la domenica è il giorno di festa primor-

diale che santifica la vita del cristiano, santifica il tempo; come la festa di Pasqua santifica l'anno liturgico, così la domenica santifica la settimana e tutto lo scorrere del tempo.

Don Cesare Giani.

AVVISO

Gli articoli devono essere preventivamente concordati con il direttore responsabile.

Saranno pubblicati solo articoli di pubblico interesse, articoli sul territorio, eventi, cronaca, storia. Non verranno pubblicate polemiche sterili che possono trovare spazio sul blog o su Facebook.

Gli orari e le date delle manifestazioni o degli uffici, nonostante la nostra più scrupolosa attenzione, poiché predisposti con largo anticipo, dovranno essere verificati sempre prima dell'evento.

ATTIVITÀ CANINE



Ecco qua da un caldo letto alle sbarre, in un attimo ... **MAX** Amstaff giovane, dolce e festoso, adorabile con le persone, gioca, cerca contatto fisico, sa andare al guinzaglio senza tirare, sta con altri cani, ma non con tutti i maschi, no gatti, ama stare in mezzo alla gente. Corporatura possente, un occhio azzurro e uno marrone. Si cede previo colloquio preaffido con la volontaria che lo segue (Sabina 333-6312942). Chiediamo casa con giardino recintato in sicurezza. Ora si trova in canile.

ORARIO SS. MESSE

	prefes	festiv	festiv
Ameilia	17.00	9.30	
Cafaggio	18,15	11.00	
Bocca di Magra	18.00	11.00	
Fiumaretta	17.00	10.00	
Montemarcello		9.30	
Monastero S.Croce	19.00	10.00	19.00



I NOSTRI SERVIZI PER LA VOSTRA PROSSIMA ESTATE

corsi patente nautica entro 12 miglia e senza alcun limite

noleggio imbarcazioni a vela 10 - 15 metri

agenzia pratiche nautiche

agenzia STA

AMEGLIA, Via XXV Aprile 8 - **LA SPEZIA**, Viale Italia, Porto Mirabello - 0187.601254

lebateaublanc@lebateaublanc.it - www.lebateaublanc.it

